

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 342

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Riapertura totale dell'Autostrada Ferroviaria alpina – AFA.

Premesso che:

il Progetto dell'AFA - Autostrada Ferroviaria Alpina sulla tratta Orbassano-Aiton nasce nel 2001 a seguito di accordi bilaterali dei Governi di Italia e Francia, con il fine di trovare soluzioni alternative di trasporto più sicure attraverso il valico alpino del Frejus, soprattutto per le merci pericolose;

l'AFA - Autostrada Ferroviaria Alpina ha operato fin dal 2002 la missione affidatale dai due Governi, mantenendo un elevato traffico attraverso la linea ferroviaria storica del valico del Frejus e rappresenta il principale servizio ferroviario per le merci, in attesa della realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino/Lione;

in questi anni sono stati trasportati oltre 500.000 semi rimorchi che hanno consentito, dal debutto del servizio, il trasferimento da gomma a ferro di oltre 1.667 milioni di tonnellate/km di merce, che salgono a oltre 2.382 milioni, considerando anche i mezzi trasportati;

il risparmio di costi esterni in questi vent'anni è stimabile in oltre 419 milioni di euro, a fronte di contributi ricevuti dai due Ministeri di Italia e Francia per 195,7 milioni di euro a copertura dei costi operativi (negli ultimi anni la media è stata di 3,5 M€ per Stato);

il 27 agosto 2023 è intervenuta l'interruzione della linea ferroviaria a causa della frana caduta a Saint André in Maurienne e il servizio di autostrada ferroviaria è stata sospesa;

la riapertura della linea il 31 marzo 2025 per i collegamenti tra Milano e Parigi pone in evidenza come ripristinare il servizio di trasporto merci intermodale sia fondamentale soprattutto per riportare le merci pericolose, che rappresentano una quota rilevante dei veicoli trasportati dalla strada alla ferrovia;

i trasportatori stanno sollecitando la riapertura del servizio di autostrada ferroviaria per poter riprendere le attività secondo le disposizioni del trasporto intermodale che consentono una maggiore efficienza del 10% e minori rischi (e costi) connessi al transito delle merci pericolose al traforo autostradale del Frejus;

durante l'interruzione del servizio ferroviario per via della frana, gli operatori del trasporto e le imprese produttive del Nord Ovest, in particolare piemontesi, hanno subito ingenti danni economici, non avendo alternative di trasporto;

occorre peraltro evidenziare che vi sono operatori economici che si occupano delle attività terminalistiche in Piemonte - Terminal Orbassano, oltre che in Francia - Terminal Aiton, che sono stati costretti ad utilizzare gli ammortizzatori sociali per gran parte delle maestranze

da settembre 2023 e che ormai hanno esaurito le 52 settimane previste per il trattamento integrativo delle retribuzioni;

in mancanza di una riapertura totale del servizio nelle prossime settimane, tali operatori saranno costretti a licenziare le maestranze, con un importante impatto in termini occupazionali e con la conseguenza che si verrebbero a disperdere professionalità e competenze, che richiedono oltre un anno di formazione e qualificazione;

INTERROGA

quali azioni di propria competenza la Regione Piemonte intenda porre in essere relativamente alla riattivazione del servizio di autostrada ferroviaria alpina citato in premessa, anche al fine di salvaguardare tutte le categorie interessate.